



I racconti

In un libro la salvezza dalla dittatura del mercato

SIMONETTA FIORI

Sono tantissimi i libri che raccontano di libri e librerie. Ma questo recente di Rocco Pinto ha una sua necessità, che va oltre la qualità della narrazione. È il ritratto autobiografico d'un libraio speciale, che dirige a Torino la libreria del Gruppo Abele. Un bibliofilo curioso e raddomantico, oggi costretto a misurarsi con un mercato tirannico, incontenibile nella sua mole prepotente di volumi inutili e invendibili. Come uscirne? Potrebbe apparire paradossale, ma la salvezza viene affidata proprio a un libro, provvisto però di quella bussola di senso capace di orientare un mestiere smarrito. In dodici racconti, ciascuno punteggiato dal titolo di un capolavoro, l'autore è capace di evocare una storia d'amore non priva di tormenti. Espressivo l'incubo della prima pagina: Pinto che arriva in libreria e scopre un ordine alterato dei volumi, militarmente predisposti dal computer in base alle classifiche dei bestseller. Il più divertente è il capitolo sul premio "Panzane", dietro cui non è difficile scorgere il vecchio corso del Grinzane: un'intera comunità di scrittori, accademici, politici, giornalisti, perfino Nobel, fastosamente ipnotizzata da un dominus poi finito in galera. Anche questa una storia di libri, non tra le migliori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FUORI CATALOGO: STORIE DI LIBRI E LIBRERIE

di Rocco Pinto

Voland, pagg. 128, euro 13